COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 26 del 28-03-2017

Da inviare a:	**Ordine del Giorno:**
☐ **Sindaco** ☐ **Presidente del Consiglio** ☐ **Segretario Generale**	• **Studio e proposta di modifica del " Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile";** **E' ritenuta preziosa e gradita la presenza alla seduta del Signor Sindaco Avv. Domenico Surdi e del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno.** • **Esigenza di individuare luoghi idonei per allocazione colonie feline.** • **Varie ed eventuali.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	**Puma Rosa Alba**	**SI**		**10.00**	**10.05**	**11.00**	**12.55**
Vice Presidente	**Calandrino Giovanni**	**SI**		**10.00**	**10.05**	**11.00**	**12.55**
Componente	**Cuscina' Alessandra**		SI	**-------**	**-------**	**11.00**	**12.55**
Componente	**Cusumano Francesco**		SI	**-------**	**-------**	**11.00**	**12.55**
Componente	**Sucameli Giacomo**		SI	**-------**	**---------**	**----------**	**----------**

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 28 del mese di Marzo, alle ore 10.00 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni e con funzione di Segretaria la sig.ra Anna Lisa Fazio.

Il Presidente Puma accertata la mancanza del numero legale, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento Consiglio Comunale, rinvia di un'ora la seduta.

Decorsa l'ora di sospensione iniziale, alle ore 11.00 risultano presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni e i consiglieri Cuscinà Alessandra e Cusumano Francesco.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio, accertata la sussistenza del numero legale, apre la seduta.

La Presidente passa a trattare il primo punto posto all'OdG: Studio e proposta di modifica del "Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile", comunicando ai componenti che è stata trasmessa a questa commissione per opportuna conoscenza via e mail dall'Ufficio competente, a firma della Dirigente Ing. E.A. Parrino, la bozza di *regolamento comunale per la fornitura di acqua destinata al consumo umano e non destinata al consumo umano a mezzo trasporto con autobotte pubblica o privata*; l'ufficio, come si legge nella premessa allegata alla bozza di regolamento, ritiene opportuno che la regolamentazione, oltre alle concessioni dei pozzi già esistenti, venga ampliata alle due tipologie di acqua, per consumo umano e non umano, con fornitura prevista con autobotte pubblica e privata.

Nella premessa si dice anche che non si è proceduto al rinnovo delle concessioni relative ai pozzi privati nel Comune di Alcamo a seguito dei risultati delle analisi delle acque dei pozzi fatte effettuare dagli uffici.

La Presidente ribadisce che la Commissione ha già proposto e inviato agli organi competenti una bozza di regolamento nell'ottobre scorso, non ancora esitata con parere dall'Ufficio competente.

Nella seduta odierna, al fine di accelerare i tempi nell'analisi di una questione tanto urgente quanto spinosa, si comincerà a visionare la proposta di regolamento formulato dall'ufficio preposto, nell'attesa che lo stesso venga sottoposto al Segretario Generale per la parte riguardante la normativa, al Dirigente Dott. Luppino per la parte contabile e se sarà richiesto il parere di questa Commissione.

Ritornando alla proposta sopra citata, continua la Presidente, l'aspetto che la commissione non condivide in alcun modo è la tariffa di 1.10 €/mc per l'attingimento dell'acqua al serbatoio comunale (bottino); come ripetutamente detto la tariffa in questione è elevata e ingiustificata.

Nel vigente regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile si dovrebbe integrare e definire la tariffa in questione, definire la procedura di prelievo dell'acqua al bottino e di conseguenza definire l'iter per gli autotrasportatori e per l'ufficio competente.

Si potrebbe proporre la riduzione della tariffa di € 1.10 e sottoporla al parere degli uffici competenti.

La Cons. Cuscinà interviene chiedendo se recandosi al serbatoio comunale si può prelevare un quantitativo già stabilito e definito di acqua o no.
La Presidente contatta telefonicamente il geom. Ponzio, responsabile del servizio idrico, al quale chiede se esiste un atto, una procedura amministrativa che regolamenta la quantità di acqua che si può prelevare.
Il Geom. Ponzio risponde che al momento non c'è nessun regolamentazione in merito.
La Presidente continua chiedendo se un privato può riempire un serbatoio di 1000, 2000, 3000 litri di un autobotte omologata per il trasporto di acqua potabile.
Il Geom. Ponzio risponde di si, l'utente pagherà il buono agli uffici e potrà caricare il quantitativo richiesto, sempre alla tariffa di €1.10 al mc. + iva.
La Presidente ringrazia il Geom. Ponzio per il suo contributo.
Interviene il Cons. Cusumano proponendo ai componenti di attenzione il vigente regolamento per accertarsi se tratta la parte che riguarda l'attingimento d'acqua al bottino.
Vengono letti gli art. 7 e 21

ART. 7 - PRELIEVI ABUSIVI DALLE UTENZE PER USO PUBBLICO

1. E' rigorosamente vietato: a) prelevare acqua dalle fontane, fontini e fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri impieghi ordinari domestici e comunque, applicare, alle bocche delle fontane, dei fontini e delle fontanelle, tubi di gomma o d'altro materiale equivalente, allo scopo di convogliare acqua; b) prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non da persone a ciò autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate.

ART.21 PRELIEVI ABUSIVI

1. E' fatto divieto a chiunque: a. di prelevare acqua senza regolare contratto e relativo apparecchio misuratore installato dal Comune; b. di prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri ordinari impieghi domestici e di applicare alla bocca delle fontanelle tubi di gomma o di altro materiale per convogliare l'acqua stessa in altri punti; c. di prelevare acqua dalle bocche di innaffiamento delle strade e dei pubblici giardini, nonché dalle eventuali bocche per il lavaggio delle fognature, tranne che dalle persone a ciò autorizzate e per gli usi cui sono destinate; d. di prelevare acqua dagli idranti stradali e dalle bocche antincendio se non per gli usi consentiti; e. di prelevare acqua da pozzi o trivelle in zone già servite dal pubblico acquedotto a meno che non espressamente autorizzati, prelievi che comunque saranno finalizzati per soli fini non potabili e convogliati su tubazioni differenziate. 2. Il Comune, accertata l'infrazione, potrà sospendere immediatamente il prelievo abusivo senza pregiudizio alcuno per la denuncia alle competenti Autorità e per la corresponsione degli importi dovuti da tale

prelievo calcolati anche forfetariamente alla tariffa massima al momento vigente e con relativa sanzione amministrativa.

La Presidente dichiara che occorre fissare modalità e costi di prelievo e regolamentare in modo preciso il trasporto di acqua a mezzo autobotti.

La Presidente passa a leggere il regolamento formulato dall'ufficio preposto, attenzionando l'art. 1.

Art.1 - Premessa

1. Il presente regolamento ha lo scopo di definire le condizioni e le modalità d'uso dell'acqua destinata al consumo umano proveniente dal Bottino Comunale o da altri punti di attingimento collegati alla rete pubblica e dell'acqua non destinata al consumo umano proveniente da pozzi di proprietà o in concessione al Comune di Alcamo.

2. Il D.Lgs. 31/2001, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.52 il 3 marzo 2001, si occupa di disciplinare la qualità delle acque destinate al consumo umano. Agli artt. 1 e 2 il decreto stabilisce che si deve intendere per acque destinate al consumo umano tutte quelle che saranno consumate dall'uomo. In particolare il decreto interessa tutte le acque trattate o meno, che vengono trasportate tramite rete idrica o tramite autobotti, quelle della rete domestica, nonché quelle utilizzate nel settore alimentare.

TITOLO I

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Art.2 – Finalità, oggetto e riferimenti normativi

1. Il Comune di Alcamo si prefigge di attivare e regolamentare il servizio di rifornimento idrico sostitutivo a mezzo di autobotti di ditte private e abilitale allo scopo di fornire acqua destinata al consumo umano per le utenze urbane ed extraurbane, domestiche e commerciali.

2. Il servizio di approvvigionamento a mezzo autobotti potrà essere svolto esclusivamente dai mezzi privati e dai rispettivi conducenti privati autorizzati al prelievo ed individuati tramite procedura ad evidenza pubblica.

3. Per gli edifici pubblici e per le scuole di competenza comunale, e nei casi di particolari gravità per problematiche igienico-sanitarie, a insindacabile giudizio del funzionario responsabile del Servizio Idrico Integrato e/o dal Dirigente del Settore, la fornitura può avvenire tramite autobotti comunali.

Art. 3 – Servizio Idrico Comune di Alcamo

1. Il Comune di Alcamo ha in gestione il servizio idrico di distribuzione dell'acqua potabile, come da Delibera Consiliare n. 28 del 27/2/2009 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

2. L'approvvigionamento idrico di acqua potabile è possibile solo attraverso la rete idrica pubblica e presso il serbatoio comunale (Bottino), presso cui gli autotrasportatori autorizzati possono approvvigionarsi per la distribuzione di acqua destinata al consumo umano nelle aree urbane ed extraurbane.

3. Il Comune si riserva di fissare la quantità massima di acqua prelevabile. In caso di carenza idrica, il Comune sospenderà la fornitura dell'acqua e potrà stabilire un programma di turnazione. In nessun caso l'utente potrà pretendere indennizzi per la discontinuità del servizio.

4.L'acqua non può essere utilizzata per usi diversi da quelli concessi pena la sospensione della fornitura.

5.E' fatto divieto ad ogni utente di concedere l'uso dell'acqua ad altri utenti.

6.E' vietato trasportare l'acqua fuori dalla proprietà per la quale è stata accordata, nonché collegare le condutture di acqua destinata al consumo umano a impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano o proveniente da pozzi privati.

Per quanto riguarda l'art. 3 comma 2 la Presidente intende verificare se nel territorio comunale ci sono ubicati punti di prelievo (bocchettoni) oltre il bottino e se sì, quanti sono e dove sono ubicati.

La Presidente continua la lettura dell'art. 4:

Art.4 – Prelievo dell'acqua destinata al consumo umano
1.Si potrà autorizzare il pescaggio per autobotti autorizzate dai punti di attingimento appositamente individuati e realizzati, previa richiesta all'Ufficio Tecnico comunale.
2.La verifica della quantità prelevata potrà essere effettuata anche tramite sistemi automatizzati.
3. Il prelievo libero dell'acqua dalle fontanelle poste al Bottino o lungo la rete idrica è consentito solo per quantitativi minimi senza uso di autobotti. E' vietato effettuare lavaggi di auto e contenitori di qualsiasi tipo, attrezzi e macchinari.

Art.5- Tariffa
1 L'utente è tenuto a corrispondere, sia nel caso di autobotte privata o autobotte comunale, prima della fornitura la tariffa corrispondente alla quantità prelevata al costo vigente delle eccedenze di fornitura idrica oltre il canone per fognatura e depurazione.
2. Tale tariffa comprensiva di tutte le spese tranne quella di trasporto se questa avviene con mezzi privati indipendentemente dalla localizzazione dell'immobile per cui è richiesta la fornitura, sia esso ubicato in zona urbana o extraurbana, servita da rete fognante e depurazione o non fornita da rete fognante e depurazione.

Per l'art. 5, afferma la Presidente, così come volontà della commissione, si proporrà una tariffa minima, anche se non dovesse trovare parere favorevole dei revisori dei Conti.
Si prosegue la lettura con l'art. 6;

Art. 6 - Registro di carico
Le richieste di fornitura idrica destinata al consumo umano dovranno essere riportate in un apposito registro di carico conservato presso il Servizio Idrico Integrato.
Nell'apposito registro di carico dovrà essere trascritta la richiesta di fornitura, come da modello allegato n.1 al presente Regolamento, contenente le seguenti informazioni:

- *nome e cognome del richiedente*
- *indirizzo del luogo in cui avviene la consegna di acqua destinata al consumo umano*
- *nominativo della ditta autotrasportatrice con relativo numero di targa dell'automezzo e autista*
- *data e ora del prelievo*
- *quantitativo di acqua prelevata*
- *ricevuta di pagamento*

Il funzionario responsabile del Servizio Idrico Integrato, al momento del pagamento della fornitura, deve consegnare all'utente che poi lo affiderà al trasportatore un documento, come da apposito modello da predisporsi a cura dell'Ufficio competente, da accompagnare al documento di trasporto sottoscritto dal cittadino che ne ha fatto richiesta, in cui sia dichiarato che:

- *si accetta la fornitura di acqua destinata al consumo umano*
- *l'acqua fornita non può essere immessa in impianti contenenti acqua non destinata al consumo umano.*

Tale documento dovrà essere esibito ai funzionari ed agenti che ne facciano richiesta.

In questo articolo si cita un allegato 1 che però manca.

La Commissione prende atto della parte del regolamento che è stato letto e nelle more di capire l'iter che seguirà la presente bozza, intende cominciare ad elaborare delle proposte e sollevare eventuali criticità evidenziate.

La Cons. Cuscinà, riferendosi al secondo punto posto all'Odg, chiede alla Presidente di formulare una nota all'Ufficio preposto per la richiesta di un luogo idoneo per allocazione colonie feline.

La Presidente risponde che ritiene idoneo, alla luce della maggiore conoscenza della materia in questione, che la nota sia formulata dalla stessa consigliera Cuscinà, la quale si rende disponibile a procedere in tal senso.

La Presidente alle ore 12.55 scioglie la seduta.

La Segretaria — Il Presidente

F.to Anna Lisa Fazio — F.to Ing. Puma Rosa Alba